

Il caso EGV di Genova

Stampa Pubblicato il 27. gen. 2011 da nuovafinanza in Imprese

Per Alessandro Grassini interrompere il corso di laurea in ingegneria meccanica, soprattutto sotto tesi, è stato doloroso. Ma non si è trattato di una rinuncia, bensì di un atto di coraggio condotto con determinazione, impensabili forse in questi anni difficili: l'accettazione dell'eredità del bisnonno Emilio e l'assunzione della guida dell'Egv di Genova.

Ha un secolo la Egv, perché Emilio Grassini la fece nascere agli inizi del '900: una stanza, in principio, alcuni tecnici impegnati nella lavorazione di prodotti per l'edilizia (cancelli, terrazzi e ringhiere in ferro battuto). Oggi, su un'ampia superficie un'equipe di tecnici esperti operano nel settore della componentistica industriale, in particolare in quello delle lavorazioni meccaniche di precisione per asportazione truciolo specializzato nella produzione di singoli prototipi e piccole serie e anche nel settore della carpenteria leggera a complemento della meccanica.



Attualmente la modernizzazione progressiva dell'azienda consente di effettuare un ciclo di lavoro completo, dall'acquisizione del disegno alla progettazione, all'approvvigionamento del materiale, fino alla lavorazione meccanica completa per offrire al cliente parti meccaniche o macchine completamente finite, montate e funzionanti.

"Un orientamento costante ha avuto la Egv - rileva Alessandro Grassini - e cioè l'innovazione tecnologica, senza la quale non si potrebbe garantire la qualità del prodotto, essenziale specialmente nel momento che stiamo attraversando". E' giovane Alessandro Grassini e ci tiene a sottolineare di porre in questa direzione tutto il proprio impegno. D'altra parte, la dotazione tecnica dell'azienda è di notevole livello, consentendo pertanto lo sviluppo di lavorazioni sempre più complesse e specializzate, una base indispensabile nell'economia contemporanea, una base per il vantaggio competitivo di un'azienda piccola ma all'avanguardia decisa ad affrontare la globalizzazione e la sfida internazionale con l'arma della qualità. E' proprio a questo fine che è dotata di un ufficio tecnico per la progettazione e la programmazione delle macchine a Cnc con sistema Cad-Cam ed è nelle condizioni di effettuare all'interno della propria sala metrologica il collaudo finale dei pezzi prodotti con l'utilizzo di un braccio di misura 3D fornendo così una completa certificazione dei particolari realizzati.

Meritano tutta la considerazione le attività della sezione meccanica e di quella di carpenteria. Nell'ambito della prima, che rappresenta il vero core business nonché il maggior know-how offerto, l'azienda esegue costruzioni meccaniche di parti singole a disegno con torni e centri di lavoro a controllo numerico a quattro assi e assemblaggi meccanici. Installati progressivamente dal '97 fino ad oggi, tutti gli impianti garantiscono la modernità dell'organizzazione.

Di significativo rilievo poi l'unione dei due reparti dell'azienda, il reparto di meccanica e quello di carpenteria leggera, che interlacciandosi costantemente tra di loro, rendono l'azienda flessibile nei confronti delle sempre più diversificate esigenze del mercato attuale avendo così la possibilità di offrire un prodotto meccanico completo corredato anche di eventuali coperture in lamiera.

Una particolare attenzione la Egv dedica ai rapporti con i propri clienti e alla collaborazione - è questo un aspetto da sottolineare - con ditte esterne per servizi che non siano di propria pertinenza quali i trattamenti superficiali dei materiali, vari tipi di tagli (anche per inox), verniciature di vario genere.

E' stata, dunque, fin dal nascere dell'azienda, una propensione ininterrotta a seguire l'evoluzione tecnica nell'arco di un secolo, con un dedizione sempre più accentuata. E oggi Alessandro Grassini, figlio di Mauro (che si associò col padre Vero nel 1980 alla guida dell'azienda) sta contribuendo a una sempre più forte evoluzione dell'azienda allo scopo di perseguire e raggiungere un livello sempre più adeguato in fatto di tecnologia e modernità. Del resto in un giovane trentenne era quello che bisognava attendersi! Per parte sua, Vero (nonno del giovane Alessandro) aveva guidato la Egv dal 1940 ed era stato proprio lui ad avviare il settore delle lavorazioni meccaniche.

E' con una attenzione ovvia all'attuale crisi internazionale che Alessandro Grassini sta portando avanti - con la preziosa collaborazione del direttore tecnico Salvatore Conte, vera "memoria" storica della Egv - la sua attuale direzione, convinto com'è che proprio per la disattenzione al progresso tecnologico, si stiano soffrendo le difficoltà cui ci si trova di fronte. Per il giovane Grassini il momento della propria guida è assai di più di ciò che avrebbe potuto rappresentare quello della propria laurea più ben consapevole come imprenditore di dover affrontare di giorno in giorno con coraggio e sacrificio il presente dell'azienda per garantire ad essa un futuro sempre migliore.

Dalle lavorazioni ornamentali e artistiche che il bisnonno Emilio - tra l'altro uno dei protagonisti della resistenza ligure - aveva realizzato (nel cimitero monumentale di Staglieno ne resta una ammirevole testimonianza) all'impegno altamente tecnologico di oggi, vanta dunque una invidiabile e salda tradizione familiare. Alessandro Grassini è convinto che nel nostro Paese conseguenza della crisi presente sia per una misura notevole la carenza, nel mondo dell'industria, di una tenace perseveranza unita a una forte volontà ad essere presenti e competitivi nei tempi odierni.

Articoli Correlati

Archivi

gennaio 2011

novembre 2010

settembre 2010

giugno 2010

marzo 2010

febbraio 2010

Articoli recenti

Doosan: la ricetta del successo

La vera essenza del "trust"

Il caso EGV di Genova

Lo spazio rende

RSI: ora piace alla UE